

PROGETTO PORTFOLIO DOCENTE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA



Seminario di studio

Biblioteca "Guarneriana"

S. Daniele del Friuli, 27 marzo 2006



AZIONE INTERISTITUZIONALI

- ▣ Direzione Scolastica Regionale del FVG,
- ▣ Consorzio Universitario del Friuli,
- ▣ Regione – Assessorato all'Istruzione della Regione Friuli Venezia Giulia,
- ▣ Province di Udine, Gorizia, Pordenone, Trieste.


IL PORTFOLIO DEL DOCENTE

- documentazione ragionata che testimonia le caratteristiche personali salienti, le esperienze professionali effettuate, i percorsi di studio e di formazione seguiti, le competenze raggiunte e certificate dell'insegnante espressi in base ad un quadro comune di livelli comparabili e riconosciuti in Europa (vedi Q.C.E.), ma in grado di riflettere anche le specificità scolastiche e territoriali.



OBIETTIVI

- Individuazione delle linee fondanti di un possibile PORTFOLIO DOCENTE nella Regione FVG che parta dalla delineazione di un **profilo professionale comune**, declinato poi su alcune categorie specifiche che possa essere inteso come strumento di sviluppo, di riconoscimento e di auspicata valorizzazione professionale.



-Miglioramento della qualità del servizio scolastico mediante un più funzionale utilizzo delle risorse/competenze professionali in campo.

- Sviluppo dei rapporti di collaborazione e scambio con istituzioni transfrontaliere anche con costituzione di reti per:

a. percorsi formativi e di auto-formazione

b. interventi didattici

- Creazione di percorsi formativi condivisi con le Università regionali – Facoltà di scienze della formazione.



OGGETTO DI STUDIO

- **Il profilo professionale unico e complessivo che si declina in più sezioni comuni e specifiche, a due livelli:**
- **1a. sezione comune configurata sui diversi ordini scolastici**
 - Area delle competenze tecnico professionali e didattiche
 - Area (*didattica*) relazionale
 - Area organizzativa



2a. Sezione specifica con tre categorie di analisi

1. Lingue minoritarie
2. Docenti impegnati come formatori
3. Docenti neo immessi nel sistema scolastico




□ **BIOGRAFIA PERSONALE
IDENTITA'**

□ **PASSAPORTO (COMPETENZE)
DOSSIER PROFESSIONALE**

□ **ESPERIENZA DIDATTICA**



RISULTATI ATTESI



1. individuazione di aspetti essenziali, forti, del profilo professionale del docente, (chi è e che cosa sa fare)

2. un modello di documentazione –Portfolio -, (strumento cartaceo ed informatico) coerente con le categorie specifiche individuate -Lingue minoritarie, Docenti impegnati come formatori, Docenti neo immessi nel sistema scolastico - , in grado di documentare lo sviluppo professionale una prospettiva dinamica (non come accumulo di attestati)

3. una banca dati, informatizzata, disponibile per consultazioni a livello regionale e, in un secondo tempo, transfrontaliero

4. un sistema di indicatori per la valutazione uniforme dell'anno di prova (neo assunti).

FASI DI AZIONE

1a. Fase di ricerca-studio con il supporto di esperti e il contributo delle Università

2a. Fase di formazione-applicazione guidata nelle scuole

3a. Fase di valutazione,
documentazione e pubblicizzazione dei risultati.



Indicativamente lo sviluppo delle azioni a grandi linee prevede:

- una fase di lavoro a livello regionale,
- una fase di confronto con le regioni transfrontaliere,
- una fase di costruzione e condivisione di un documento comune.

PARTECIPANTI al progetto a livello regionale

Il Gruppo di studio e di sperimentazione è costituito da docenti e dirigenti scolastici provenienti da diverse aree territoriali, da tutti gli ordini scolastici, includente scuole paritarie e scuole con lingua d'insegnamento slovena, individuato tenendo presente anche le esperienze pregresse nel Campo e una sensibilità accertata per la tematica in oggetto.

GRUPPO DI STUDIO REGIONALE

- ❑ DIRIGENTI E DOCENTI delle seguenti istituzioni scolastiche
- ❑ ITI Malignani di Udine
- ❑ D.D. di Codroipo
- ❑ DD di Maniago
- ❑ IC di Tricesimo
- ❑ IC Roli di Trieste
- ❑ Polo Liceale di Gorizia
- ❑ ISIS Manzini di S. Daniele del Friuli
- ❑ Polo Liceale "Leopardi-Majorana" di Pordenone
- ❑ Collegio della Provvidenza di Udine (scuola paritaria)
- ❑ Dirigente USR FVG e docenti di istituzioni scolastiche con lingua di insegnamento slovena - DD S.Dorligo della Valle e Liceo sc. Preseren di Trieste
- ❑ D.D. Bilingue di S. Pietro al Natisone (UD)
- ❑ D. D. di Tarvisio



Collaborazioni

Università di Udine – Facoltà di
scienze della formazione
– proff. R. Dapit e A. Burelli,

Università di Trieste
prof.ssa L. Cerwinsky Domenis

Il progetto è aperto al contributo e al confronto con

- MIUR Direzione Generale Affari Internazionali, Ordinamenti scolastici, Formazione del personale
- DIPARTIMENTO AFFARI REGIONALI della Presidenza del Consiglio dei Ministri L. 482/99
- CONSIGLIO D' EUROPA Servizio della Democrazia locale e della Cooperazione transfrontaliera
- COMMISSIONE EUROPEA - Formazione -
- AUTORITA SCOLASTICHE DELL'AUSTRIA
- AUTORITA' SCOLASTICHE DELLA SLOVENIA



ATTIVITA' CON LE REGIONI TRANSFRONTALIERE

(in un secondo momento, dopo)

Il momento di confronto con realtà diverse rappresenta l'occasione per arricchire reciprocamente l'esperienza dei docenti e per capire il dispositivo che permette di avere un'azione di sistema non frammentata e non localizzata.

Lo studio e il confronto con i gruppi di ricerca di Carinzia – Akademia Pedagogica di Klagenfurt J Heiden - e Slovenia – Università del Litorale scienze della formazione prof.ssa Majda Kaucic Basa -, saranno basati su documentazione dei percorsi formativi transfrontalieri, sui sistemi di riconoscimento/certificazione in atto e sui quadri di competenza richiesti per l'accesso alla funzione docente.



STRUMENTI E MODALITA DI LAVORO

Rilevazione e discussione in profondità delle problematiche,
mediante:

Questionari

Focus group

Ricerca in gruppo per grado e ordine scolastico ed allargati in
gruppi verticali (continuità e circolarità), per aree geografiche

Ricerca individuale

Studio e confronto con i gruppi di ricerca di Carinzia e Slovenia

Seminari di formazione

Forum di discussione coordinato da un tutor

Interventi di esperti


Visite guidate a realtà scolastiche e formative dell'area

Transfrontaliera

INDICATORI DI VALUTAZIONE

Nella fase di sperimentazione/applicazione sarà verificata l'applicabilità e l'utilità concreta del portfolio, riferite alle tre categorie di analisi, in termini di:

- a. utilità per il docente sul piano personale e professionale (es. quanto riflette e documenta i tratti personali del singolo docente / in quali ambiti e situazioni può essere utilizzato: mobilità, concorsi IRRE –USR-UNIVERSITA, accesso a nuovi percorsi formativi,...)
- b. utilità per il sistema scolastico in termini di procedure per assegnazione di funzioni e compiti, mobilità e maggior conoscenza
- c. informatività dello strumento
- d. economicità dello strumento in termini di tempi di compilazione e di consultazione, di trasmissione,...
- e. comparabilità dei valori e dei criteri adottati



Sul piano delle percezioni e delle relazioni, in rapporto alle singole azioni previste dal programma di attività, saranno individuati gli IOV (Indicatori oggettivamente verificabili) per misurare:

partecipazione

soddisfazione

qualità e quantità dei prodotti elaborati

ricaduta migliorativa sullo strumento Portfolio - applicabilità, economicità, efficacia, significatività

grado di coinvolgimento dei soggetti istituzionali nazionali ed europei

grado di interesse manifestato da insegnanti e scuole

indice di incidenza sui percorsi formativi iniziali per i docenti elaborati dalle Università

indice di incidenza sui percorsi di aggiornamento in servizio.



DURATA DEL PROGETTO

Anno scolastico 2005-06 Fase di ricerca

Anno scolastico 2006-07 Fase di formazione-
sperimentazione

Anno scolastico 2007-08 Fase di valutazione,
documentazione e pubblicizzazione dei risultati.



GRUPPO DI PROGETTO dell'USR FVG

Responsabile e coordinatore: Luigi Torchio

Referente: Rosalba Perini

Partecipazioni: Daniela Cellie (Valutazione),
Leda Zocchi (intercultura),
Giorgio Vescovi (Orientamento ed educazione degli
adulti),
Enzo Burchiellaro (informatizzazione e comunicazione).



PUNTI DI ATTENZIONE E DI RIFLESSIONE

- ❑ Passaggio da un fascicolo personale di tipo amministrativo ad un curriculum certificato, strutturato e differenziato.
- ❑ Orientamento alla valorizzazione qualitativa della biografia professionale del docente.
- ❑ Non concentrare l'attenzione solo solo sul CONTENITORE - portfolio - ma centrare il CONTENUTO, IL SENSO, IL SIGNIFICATO, LE POTENZIALITA', I CAMPI DI APPLICAZIONE, LA FUNZIONE
- ❑ In prospettiva il Portfolio docente non è qualcosa che si compila, ma qualcosa che si COSTRUISCE



AMBITI E CAMPI DI UTILIZZO

- Connettere la pianificazione didattica dell'offerta formativa e dell'organizzazione di istituto al contributo della persona.
- Il portfolio diventa non solo strumento di presentazione e riconoscimento del singolo, ma occasione per fare direzione di istituto, permettendo di programmare, registrare e valutare le scelte di iniziative pianificate.
- Garantire la qualità progettuale attraverso le competenze del docente (Regione FVG)

MOBILITA'

- Orizzontale temporanea nel sistema scolastico (DPR 275 artt 7 e 5)
- mobilità temporanea all'esterno (formazione, università, altre istituzioni)
- mobilità transfrontaliera ed europea
- diversificazione carriera (figure strumentali, referenti di progetto, collaboratori, referenti di rete, e-tutor, formatore,..)



RUOLO DELL'UNIVERSITA'

- in relazione allo sviluppo di nuove figure professionali-funzioni
- per garantire la continuità della formazione iniziale e in servizio
- la preparazione di queste nuove figure non può essere demandata solo all'università, la scuola stessa deve saper/poter esprimere e proporre il sapere professionale
- elaborazione di un sistema di crediti professionali come per università



DOCUMENTO ARAN - art. 22 del CCNL 2004

- Crediti formativi
- Crediti professionali
- Validazione effettuata a liv. territoriale, secondo parametri condivisi tra scuole, regione, stato, EE LL, università, Associazioni professionali e OO SS.



ATTENZIONE!

- ❑ Le competenze di un docente non sono sempre leggibili in termini di prove strutturate e certificate.
- ❑ Complessità del ruolo (rischio semplificazione e banalizzazione)
- ❑ Riconoscere le competenze implicite, la biografia personale sommersa (motivazioni, esperienze, passioni, interessi)



Parole chiave discussione

- Presenza sociale
- Competenze divergenti
- Quale procedura per la dichiarazione
- Riconoscimento sociale istituzione e professione